



**FONDO PENSIONE**  
a **CONTRIBUZIONE DEFINITA**  
del **GRUPPO INTESA SANPAOLO**

***Guida al Trasferimento in Entrata  
da altre forme di previdenza complementare***

---

# Alcune considerazioni prima di effettuare il trasferimento

**Non sussiste alcun obbligo al trasferimento della propria posizione da altre forme di previdenza complementare al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo («Fondo ISP»): pertanto, la scelta di effettuare o meno il trasferimento è una decisione personale.**



**E' sconsigliato il trasferimento di posizioni allocate in comparti d'investimento di tipo assicurativo, gestiti in polizze con basi demografiche e tassi garantiti che, a seguito del trasferimento, non potranno essere mantenuti**

1



**PER UNA DECISIONE PONDERATA E CONSAPEVOLE**



**Consultare e raffrontare le Schede Costi del Fondo cedente e del Fondo ISP (normalmente pubblicate sui siti internet dei Fondi e comunque disponibili sul sito della Covip [www.covip.it](http://www.covip.it)) e verificare se vi sono eventuali costi per il trasferimento in uscita;**

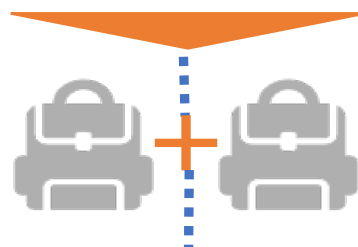


**Leggere attentamente le informazioni sui comparti di investimento in «Nota Informativa», nonché consultare i rendimenti annui pubblicati sul sito internet del Fondo [www.fondopensioneintesaspaolo.it](http://www.fondopensioneintesaspaolo.it) alla voce >Comparti.**

# E' importante sapere che...

2

## CON IL TRASFERIMENTO



- la data di iscrizione viene aggiornata se quella dell'altro Fondo è antecedente all'attuale (con l'eventuale qualifica di «vecchio iscritto»);
- il montante investito nel Fondo ISP aumenta, con conseguenti eventuali effetti al momento della prestazione per pensionamento sulla conversione in rendita vitalizia (nuovo regime, ex art. 11);
- sono caricate a sistema tutte le informazioni ricevute dal Fondo cedente tramite la "Scheda tecnica del trasferimento", vale a dire la ripartizione per periodo fiscale – ante 2000, 2001-2006, post 2006 – con il totale degli eventuali contributi maturati per fonte e periodo fiscale, rendimenti, quote esenti, contributi non dedotti ed anticipazioni già erogate;
- le anticipazioni pregresse erogate dal Fondo cedente, rientrano nel conteggio del plafond già anticipato (max 75%).

3

## SENZA IL TRASFERIMENTO



- non è acquisita la data di iscrizione al Fondo precedente, né l'eventuale qualifica di "vecchio iscritto";
- il capitale considerato per la verifica dell'obbligo o meno di conversione in rendita vitalizia parziale o totale al momento della prestazione per pensionamento, è quello residuo accantonato nel Fondo ISP;
- non vi è scambio di informazioni sulla posizione precedente.

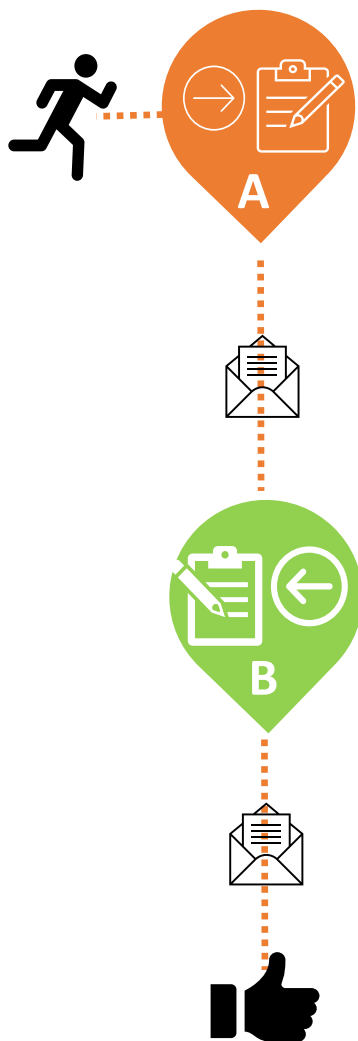
**N.B.** Ai fini dell'anzianità minima necessaria per poter richiedere le anticipazioni acquisto/ristrutturazione/ulteriori esigenze (minimo 8 anni ) o la prestazione per pensionamento come "Nuovo Iscritto" o sotto forma di R.I.T.A. (minimo 5 anni), è possibile, di volta in volta, presentare una dichiarazione del Fondo precedente attestante la data di iscrizione e l'esistenza della posizione. Tale dichiarazione non modifica la data di iscrizione al Fondo ISP, né l'eventuale qualifica, né da luogo al beneficio fiscale della decurtazione dello 0,3% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione\*, con un limite massimo di riduzione del 6% (aliquota minima del 9%).

*\* Se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1° gennaio 2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15).*

# Procedura, passo dopo passo

4

Nel caso in cui l'interessato voglia procedere al trasferimento della propria posizione, si indicano gli adempimenti da seguire:



## Chiedere il TRASFERIMENTO IN USCITA al Fondo cedente:

Ogni Fondo ha le proprie modalità operative.

Di norma sui rispettivi siti internet sono disponibili i moduli con riportate le istruzioni di compilazione da parte dell'aderente e da parte del datore di lavoro, nonché l'indirizzo ove spedirli.

In caso sia presente una sezione a cura del datore di lavoro, è necessario fare riferimento all'amministrazione del personale dell'Azienda che ha versato la contribuzione.

Per i nostri riferimenti, invece, si rinvia a pag.5.

## Inviare il modulo di richiesta TRASFERIMENTO IN ENTRATA al Fondo ISP:

Sul sito internet [www.fondopensioneintesanpaolo.it](http://www.fondopensioneintesanpaolo.it) alla voce Moduli>Trasferimento in entrata, è disponibile il modulo da stampare compilare firmare ed inviare all'indirizzo pre-compilato, con allegata copia del modulo di richiesta presentata al fondo cedente (precedente punto 4A)+ copia del documento d'identità in corso di validità.



**In fase di compilazione del modulo di Trasferimento in ENTRATA occorre considerare nel computo dei tre comparti massimi, anche quelli in cui è già allocata la posizione.**

5

Il Fondo ISP invia al Fondo cedente l'autorizzazione al trasferimento. La riconciliazione e l'investimento dell'importo trasferito nei comparti scelti avviene con il primo valore quota mensile successivo al pervenimento sia del bonifico e della c.d. «Scheda Tecnica del trasferimento», contenente i dati relativi alla posizione trasferita.



**N.B. Senza la «Scheda Tecnica del trasferimento» del Fondo cedente NON sarà possibile effettuare l'investimento delle somme trasferite.**

# Per saperne di più

---

Per eventuali richieste di chiarimento relative alla procedura di trasferimento al **Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo**, con sede legale in Piazza Paolo Ferrari 10, 20121 Milano, iscritto all'Albo **Covip n. 1222**, contattare



Il servizio di Assistenza tramite il [FORM MAIL](#)



Il Call Center, **da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00**  
→ **0422 1745996**